

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 54 (1982)
Heft: 6

Artikel: Gli esami pedagogici delle reclute di lingua italiana nel 1982
Autor: Baroni, Giuseppe
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-246661>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 06.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Gli esami pedagogici delle reclute di lingua italiana nel 1982

Fur Giuseppe Baroni, esperto del VII circondario

GLI ESAMI PEDAGOGICI DELLE RECLUTE

Come di consueto, riproponiamo ai nostri lettori il rapporto 1982. Gli esami pedagogici delle reclute di lingua italiana durante l'anno 1982 si sono svolti secondo il programma prestabilito. Le persistenti restrizioni finanziarie non hanno permesso di raggiungere tutte le reclute dislocate in piccoli gruppi nelle Piazze d'armi della Svizzera interna.

Le reclute delle scuole primaverili sono state esaminate solo oralmente con la trattazione del tema «Libertà di Stampa» mentre le reclute delle scuole estive hanno fatto solo l'esame scritto con il modulo «La cultura quotidiana» (allegato) preparato dal prof. Roland Ruffieux dell'Istituto di scienze politiche dell'Università di Losanna (ndr).

Statistiche 1982

Nel 1982 sono state esaminate 1079 reclute di lingua italiana di cui 772 per iscritto e 307 oralmente.

Gli esami si sono tenuti ad Airolo, Isone, Monte Ceneri, Losone, Tesserete, Buochs, Payerne, Friborgo, Wangen a.A., Brugg e Moudon.

Le tabelle seguenti indicano la ripartizione secondo i gruppi professionali e le scuole frequentate.

 **sonvico**

Automobili SA

Lugano, via Cattori 4 - ☎ 54 31 61

Noranco - ☎ 54 28 63

Alfa Romeo



Reclute di lingua italiana esaminate nel 1982 secondo i gruppi professionali

Professione	Esami scritti		Esami orali	
	Reclute	%	Reclute	%
Studenti e maestri	262	34	10	3
Impiegati e commercianti	144	19	70	23
Tecnici e artigiani	334	43	198	65
Agricoltori	14	2	5	1
Manovali	18	2	24	8
Totali	772	100	307	100

Reclute di lingua italiana esaminate nel 1982 secondo le scuole frequentate

Scuole frequentate	Esami scritti		Esami orali	
	Reclute	%	Reclute	%
Solo scuola primaria	7	1	24	8
Scuola media inferiore	2	—	—	—
Scuola primaria + corsi apprendisti	306	40	214	70
Scuola medio inferiore + corsi apprendisti	143	18	56	18
Scuola professionale o tecnica	51	7	5	2
Scuola medio superiore (magistrale, liceo, maturità)	263	34	8	2
Totali	772	100	307	100

Elenco degli esperti di lingua italiana

1. Esperto di circondario

1924 Giuseppe Baroni	Capo Uff. Ispettorato del tirocinio, Lugano	6988 Ponte Tresa
----------------------	--	------------------

2. Rimpiazzante e 1° esperto SR 9 e 209

1942 Enrico Tettamanti	Docente scuola prof. commerciale, Bellinzona	6500 Bellinzona via Bertoni 9
------------------------	---	----------------------------------

3. Esperti

1945 Ercole Bolgiani	Docente scuola prof. commerciale, Bellinzona	6533 Lumino
1940 Mario Delucchi	Dir. Uff. insegnamento primario, Bellinzona	6964 Davesco/Soragno
1942 Pietro Devittori	Direttore didattico scuola Pregassona	6963 Pregassona via delle Scuole 19
1942 Gianni Gianinazzi	Ispettore scolastico	6982 Serocca d'Agno
1938 Rudi Herold	Direttore Ginnasio cantonale, Giornico	6710 Biasca via Quinta
1928 Marco Pontinelli	Orientatore prof.	6804 Bironico
1940 Fausto Poretti	Ispettore scolastico	6964 Davesco/Soragno
1936 Romano Rossi	Direttore Uff. cant. orient. prof., Bellinzona	6745 Giornico
1925 Piero Stanga	Docente scuola sec. Roveredo (GR)	6535 Roveredo (GR)

Conferenze

Nel 1982 si sono tenute due conferenze con gli esperti di circondario.

La prima a Lugano il 15 gennaio e la seconda ad Arogno il 25 giugno, durante la quale gli esperti di lingua italiana hanno preso commiato dall'esperto capo René Zwicky che lascia la carica a fine anno.

Rapporto sull'esame orale 1982

Tema: **Libertà di stampa**

Durante il primo semestre 1982 gli EPR si sono limitati all'esame orale con la trattazione del tema «Libertà di stampa» preparato dal Consiglio di direzione degli EPR.

Le reclute di lingua italiana, esaminate nella SR fant 9 ad Airolo e gran 14 a Isone, sono state in totale 307, suddivise nei seguenti gruppi scolastici e professionale:

Scuole:

solο scuola obbligatoria	8%
corsi per apprendisti	88%
scuole tecniche, liceo, magistrale	4%

Professioni:

manovali	8%
contadini	1%
artigiani	65%
impiegati e commercianti	23%
studenti e maestri	3%

Esami scritti

Gli esami scritti si sono svolti durante le scuole reclute estive con l'inchiesta: «La cultura quotidiana» elaborata dal prof. Roland Ruffieux dell'Istituto di Scienze Politiche dell'università di Losanna.

Tutte le reclute hanno prestato la loro fattiva collaborazione e ci attendiamo risultati interessanti.

Esami orali

Solo 307 reclute hanno potuto essere esaminate oralmente causa le restrizioni finanziarie, durante le scuole reclute primaverili.

Il tema trattato è stato quello preparato dal Consiglio di Direzione concernente la «Libertà di stampa» (vedi rapporto separato).

Tutti gli esami si sono svolti nel migliore dei modi. Ottima la partecipazione dei giovani grazie anche alla sensibilità degli esperti.

Il tema è stato giudicato molto positivamente dagli esperti di lingua italiana, documentato in modo eccellente, tuttavia ritenuto un po' difficile da trattare in una scuola reclute primaverile nella quale predominano gli artigiani e sono pochissimi gli studenti.

Dalla tabella riassuntiva dei risultati rileviamo alcuni dati interessanti che riportiamo:

l' 80% delle reclute interrogate ritiene
che la stampa dev'essere incoraggiata
il 18% non lo ritiene necessario
il 2% non ha dato risposta

A favore dell'incoraggiamento della stampa i ventenni ritengono:

— la pluralità delle idee deve essere mantenuta	72%
— mantenere l'informazione locale e regionale	60%
— la pluralità delle idee nei giornali è necessaria alla formazione dell'opinione	57%
— occorre mantenere i posti di lavoro	57%

Contro l'incoraggiamento della stampa, ecco l'opinione delle reclute interrogate:

— chi paga, comanda: conservare l'indipendenza, impedire la manipolazione	20%
— evitare gli interventi dello Stato sul piano dell'economia di mercato	30%
— i mezzi d'informazione come radio e TV sono più immediati e rapidi	29%

Sulle misure da prendere per aiutare la stampa, ecco il pensiero delle reclute:

— sussidi	36%
— trasporti a prezzi ridotti o gratuiti	44%
— lo Stato gestisce un centro d'informazione per la stampa	8%

Durante il colloquio con le reclute si è voluto indagare se il giovane di 20 anni è consiente del significato della libertà di stampa per la nostra democrazia.

Dalle risposte avute si può dedurre che:

- il 68% è perfettamente consiente
- il 24% è poco consiente
- il 5% non è consiente
- il 3% non ha risposto

Le ultime domande vertevano sulla dipendenza o indipendenza della Stampa svizzera.

Indipendenza

- permette la libera espressione delle idee 56%
- garantisce il controllo e la critica vista come quarto potere 36%
- colui che legge preferisce dei commerci indipendenti 24%

Dipendenza

- verso lo Stato: pericolo di censura 15%
- verso i partiti: un'ottica unilaterale 33%
- rispetto agli inserzionisti: ritegno durante la redazione 13%
- la stampa dipende da appoggi finanziari per cui le informazioni sono controllate 28%

Il 40% delle reclute interrogate afferma che non esiste una stampa indipendente.

Durante i colloqui con le reclute sono pure emerse delle opinioni personali che gli esperti hanno annotato e che possono destare interesse:

- la scomparsa dei quotidiani di non grande tiratura metterebbe in serio pericolo la cronaca locale e regionale (artigiano);
- si dovrebbe rendere più interessanti i quotidiani ampliando l'attualità estera, non intesa solo come avvenimenti politici (commerciale);
- la stampa quotidiana va aiutata a condizione che non racconti fandonie (artigiano);
- prima di concedere aiuti alla stampa quotidiana occorre esaminare le singole situazioni e non dare aiuti laddove esiste una cattiva gestione (impiegato);
- va escluso, in forma categorica, l'aiuto a quei giornali che operano con titoli e articoli scandalistici (artigiano);

- si dovrebbero sussidiare soltanto i quotidiani indipendenti (artigiano);
- la TV e la radio non dovrebbero essere visti come dei mezzi d'informazione necessariamente concorrenti, ma piuttosto complementari: il quotidiano non è così immediato nella notizia come la TV, in compenso approfondisce meglio gli argomenti che tratta, come pure le notizie (impiegato);
- dare gli aiuti alla stampa significa chiamare ancor più in causa lo stato, il quale per far fronte ai nuovi impegni dovrà cercarsi i mezzi finanziari necessari: questo significa più imposte (impiegato);
- la radio e la TV sono indubbiamente più rapidi nella diffusione di notizie, ma la stampa quotidiana è insostituibile per quanto concerne la cronaca locale e regionale (alcuni artigiani);
- un interpellato afferma che ci sono troppi giornali che si fanno una concorrenza eccessiva, è perciò auspicabile una concentrazione della stampa quotidiana che dovrebbe essere staccata dai partiti, indipendente (impiegato);
- è giusto che vi sia una stampa quotidiana differenziate per quello che concerne le opinioni anche per contrastare quello che dice la radio e la TV che operano in regime di monopolio (impiegato);
- è comprensibile che chi lavora per un giornale debba attenersi all'indirizzo dello stesso: è poi compito del cittadino scegliersi quei quotidiani che più sono vicini alle sue idee politiche (artigiano);
- il giornalista radio-TV deve attenersi alla massima obiettività e sfumare i suoi interventi per garantire il rispetto delle idee altrui; radio e TV devono preoccuparsi d'informare, non di propagandare idee politiche (studente);
- si ritiene che la popolazione svizzera legge troppo superficialmente i giornali, limitandosi alle curiosità spicciole, non entrando nel merito dei temi più profondi: da qui un certo legame col disinteresse verso le votazioni federali (impiegato);
- alcune reclute sostengono che la scuola dovrebbe insegnare a leggere il giornale, per cui lamentano una mancata preparazione (diverse);
- la libertà di stampa è una delle poche libertà che effettivamente abbiamo (manovale);
- non esiste una vera e completa libertà di stampa: tutto è controllato anche in Svizzera come altrove (artigiano);
- le PTT, coi grossi guadagni che fanno, potrebbero benissimo spedire e recapitare i giornali gratuitamente (impiegato);
- la stampa svizzera non sarà mai indipendente fintanto che le grosse società anonime ne controllano buona parte (artigiano);

-
- per buona fortuna la nostra stampa è ancora indipendente da influssi esterni (artigiano).

Riassumiamo pure alcuni giudizi degli esperti esaminatori:

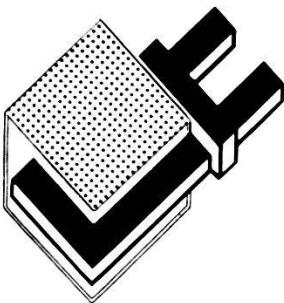
- esistono argomenti a favore e contro l'aiuto alla stampa altrettanto validi e difficilmente scindibili;
- esiste l'indipendenza della stampa ma non è mai totale;
- se si produce un buon giornale, l'aiuto è automatico, visto che esso può stare in piedi coi suoi mezzi;
- lo Stato potrebbe aiutare fornendo la materia prima, la carta a prezzo ridotto;
- preoccupante comunque è il constatare la povertà culturale in generale e di lettura in particolare dei nostri giovani; d'altra parte è invece notevolmente migliorato il loro comportamento;
- chi legge?
 - solo un terzo degli esaminandi legge regolarmente un quotidiano
 - gli altri saltuariamente
 - un decimo, mai;
- parti più lette di un quotidiano (in ordine)
 - cronaca locale-regionale
 - sport
 - ultime notizie e annunci mortuari
 - sguardo in diagonale al resto;
- la forte concorrenza di radio e TV toglie lo stimolo alla lettura;
- molto sentito il bisogno di avere notizie regionali e ben accettata la pluralità d'opinioni;
- nettamente contrari a sussidi, favori, ingerenze dello Stato in questo settore;
- un esperto riassume i dati ottenuti dai suoi colloqui:
 - l' 80% definisce e cita correttamente i mass-media
 - il 90% sa cos'è un quotidiano
 - il 70% indica correttamente tutti i quotidiani ticinesi
 - i quotidiani svizzeri maggiormente citati sono: *Blick*, *Tages Anzeiger*, *NZZ*, *Suisse* e *la Tribune de Lausanne*
 - il 45% delle reclute legge regolarmente un quotidiano, il 55% alcune volte la settimana
 - la cronaca regionale e le notizie sportive risultano, con uguale frequenza,

essere gli argomenti di lettura preferiti dalle reclute, seguono le notizie internazionali;

- un esperto aggiunge: «Interessante, a mio avviso, l'esperienza portata da un giovane circa lo scandalo dell'«Espresso»: un giornalista ha diritto di rifiutarsi di testimoniare per proteggere le fonti d'informazione? Alla maggioranza delle reclute esaminate è parso giusto che un giornalista debba avere il coraggio di chiarire, se necessario, chi gli ha dato certe informazioni (le quali non devono restare «private» se vengono stampate su un foglio che diventa «pubblico»). Ho notato una certa reticenza in un paio di giovani, quasi inclini alla libertà assoluta anche in questo caso».

In conclusione si può affermare che il tema, pur risultando assai difficile, considerata la preparazione scolastica degli interrogati, ha suscitato un notevole interesse che sarà sicuramente valutato dagli organi dei mass-media che ne sono direttamente coinvolti.

L'organizzazione degli esami è stata per le scuole reclute in questione, ottima e sia il comportamento sia la partecipazione della nostra gioventù è stato lodevolissimo.



CASARICO SA

Costruzioni metalliche.
Ufficio tecnico di progettazione e consulenza - Serramenti e facciate continue in alluminio e acciaio.
Facciate ASTRAWALL - Pareti mobili - Carpenteria metallica - Mobiletti copriconvettori.

6826 RIVA SAN VITALE Tel. 091 462943 - Telex 73484